

IL PRIMO E IL
PIU' PICCOLO
BOLLETTINO
ADESIVO

FAN



IN & DIE

ORGANO UFFICIALE DELLO

STICKERMAN FAN CLUB

FINALMENTE IL MUSEO

Dopo anni di impaziente attesa sono iniziati i lavori

Era dal lontano 1980 che il Barone Vittorio dedicava tutte le sue migliori energie per ottenere i finanziamenti e gli appoggi che gli permettessero di aprire nella sua città d'adozione un museo intitolato a Stickerman. Sostenuto e incoraggiato da prestigiosi enti morali e numerose personalità culturali d'oltreoceano ma a lungo ostacolato in patria, finalmente vedrà realizzato il suo sogno grazie anche all'interessamento dell'onorevole Buffalmacco, suo concittadino e noto commerciante di figurine. Il complesso sorgerà nella ristrutturata palazzina Liberty al numero 339 di Via Battisti; una scelta che in passato non è stata esente da alcune note polemiche, peraltro di routine, ma che si rivela senz'altro la più appropriata per la collocazione centrale e per la vicinanza dell'ampia zona verde dove i genitori potranno così parcheggiare i bambini mentre fanno visita al museo o si diletano ad attaccare adesivi multicolori nei

variegati spazi murali adiacenti al museo. Abbiamo intervistato il Barone Vittorio subito dopo la cerimonia di apertura dei lavori in cui ha simbolicamente attaccato un adesivo con la scritta "Stickerman Museum" e ci siamo fatti raccontare cos'è che lo ha spinto a tanto disinteressato impegno.

"Da quando ho visto i primi adesivi di Guglielmo Achille Cavellini, oltre dieci anni fa, ho covato il desiderio di aprire un museo per fare conoscere alle nuove generazioni le vaste possibilità estetiche, sociali e comunicative insite in questo mezzo così poco conosciuto e spesso sottovalutato dal punto di vista culturale. Purtroppo il geniale Cavellini è morto prima di poter vedere il museo ma abbiamo in progetto di dedicargli una sala". Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità e un folto pubblico di appassionati, che sono rimasti appiccicati come adesivi al tavolo del buffet. ■



CHI CONQUISTERA' L'ADESIVO D'ORO?

Domenica prossima si disputerà la finalissima dell'annuale edizione per conquistare l'Adesivo d'oro. Ogni concorrente dovrà tappezzare di adesivi un intero appartamento. Quest'anno il favorito è il nostro Ennio Pauluzzi (nella foto) che utilizza degli adesivi a stacco superveloce, stampati con gli elefantini che ha scelto come suo emblema dopo la clamorosa sconfitta nella gara ad ostacoli disputata quattro anni fa nelle cristallerie di Boemia. ■



ARRESTATO LO STRAPPATORE

Un noto pregiudicato (nella foto) è stato sorpreso ieri proprio mentre strappava violentemente degli adesivi da un muro di periferia. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo perchè sperano di poter presto arrestare anche i mandanti dell'insano gesto. ■

GENERAL REGISTER OFFICE IN CRISI

Servono finanziamenti e un aumento del personale

Negli ultimi sei mesi le domande d'iscrizione al Pubblico Registro di Stickerland hanno avuto un incremento del 280 per cento rispetto alla media degli anni precedenti. "Arrivano numerose domande anche da paesi extra-comunitari come il Giappone, gli Stati Uniti D'America, l'Australia ma non abbiamo personale sufficiente per smaltire tutte le pratiche giacenti". Ci riferisce il direttore nonché unico addetto del GRO. A suo dire non ci sono neanche sufficienti fondi per stampare i moduli d'iscrizione adesivi, figurarsi per elargire i contributi richiesti per aprire nuovi

Fan Club o altri centri dedicati a Stickerman. Autorevoli esperti di fama internazionale, come il Professor Bad Trip, propendono per la tanto a lungo auspicata privatizzazione, supportata da una strizzatina d'occhio agli sponsor privati, possibilmente incentivati da congrui sgravi fiscali o altre agevolazioni. Naturalmente con severi e costanti controlli che gli investimenti si dirigano verso la produzione di adesivi e altre attività a scopo prevalentemente culturale, ludico e sociale e non servano invece a finanziare attività collegate alla produzione di adesivi a scopo commerciale. ■